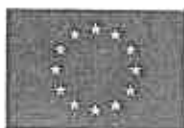


ALLEGATO N.1 ALLA D.D. N.457 DEL 20/12/2018



REGIONE
PUGLIA

PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

POR PUGLIA 2014-2020

Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali"

Azione 6.7 "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale"

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEI LUOGHI IDENTITARI DELLA PUGLIA

SMART-in



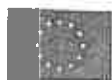
REGIONE
PUGLIA

Il futuro alla portata di tutti

Indice

RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI	3
1. FINALITA'	6
2. DEFINIZIONI.....	7
3. TIPOLOGIE DI INTERVENTI FINANZIABILI.....	8
4. DOTAZIONE FINANZIARIA E CONTRIBUTO CONCEDIBILE	9
5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	10
6. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI VALORIZZAZIONE	10
7. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CANDIDATURA DELL'IDEA.....	11
8. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE.....	11
9. COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE ED ESAME DELLE DOMANDE DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E DEI RELATIVI PROGETTI.....	13
10. CRITERI DI AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE.....	14
11. CRITERI DI AMMISSIBILITA' TECNICA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	14
12. CRITERI PREMIALI.....	16
13. PUNTEGGIO COMPLESSIVO EX AEQUO	16
14. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA.....	16
15. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA.....	17
16. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE	17
17. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	19
18. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO.....	22
19. MONITORAGGIO E CONTROLLO	24
20. REVOCA	25
21. DISPOSIZIONI FINALI	25





RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 *"Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio"*;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 *"Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 disciplina al Fondo europeo di sviluppo regionale e contiene disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo 'Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione' e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio"*;
- il Regolamento (UE) 2017/1084 *"Regolamento della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche, e modifica il Regolamento (UE) n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili"*;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 *"Regolamento della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei"*;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 *"Regolamento della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati"*;



REGIONE
PUGLIA

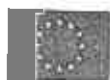
SMART-In



PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alle porte di tutti

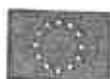
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 del 22 settembre 2014 del Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
- la Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final della Commissione Europea datata 13 agosto 2015 con cui si approva il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020);
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 *"Regolamento generale sulla protezione dei dati personali"* (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- la Decisione della Commissione n. 2351 del 11 aprile 2017 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020;
- la Decisione della Commissione n. 7150 del 23 ottobre 2018 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., *"Nuove norme sul procedimento amministrativo"*;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 *"Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa"*;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*, art. 53, comma 16 ter,
- il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*, relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)"*;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2004, n. 42, *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137"*;





- la Legge 23 dicembre 2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)", art. 1, comma 553;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»";
- il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;
- il Decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Ministeriale 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del D. Lgs. n. 50/2016";
- il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, "Codice del Terzo settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lett. b), della legge 6 giugno 2016, 106";
- il Decreto ministeriale 22 agosto 2017, n. 154, "Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la Legge Regionale n. 23/2006 "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge regionale della Puglia 28 giugno 2013, n.17, "Disposizioni in materia di beni culturali";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 aprile 2016, n. 582, relativa alla presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013;



REGIONE
PUGLIA
PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2063 del 21 dicembre 2016, avente ad oggetto "Adempimenti ai sensi del D.Lgs.n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali. Designazione dei Responsabili del Trattamento di dati personali in base al nuovo modello organizzativo MAIA";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 20.06.2017, n. 977, con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento "Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni" del Programma FESR-FSE 2014/2020 già approvato dal medesimo Comitato nella seduta dell'11.03.2016, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione della Giunta Regionale di Puglia n. 191 del 14/02/2017 (BURP n. 25/2017) con cui è stato approvato il Piano Strategico del Turismo della Puglia, le cui azioni sono incentrate sul valore promozionale ed identitario del patrimonio storico-culturale e paesaggistico;
- la Deliberazione n. 871 del 7 giugno 2017, con cui la Giunta regionale di Puglia nell'approvare gli schemi di avvisi pubblici a valere sul POR Puglia 2014/2020 - Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.7 "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale", delinea la Strategia regionale Smart-in;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato, da ultimo, con Decisione di esecuzione C (2018) 7150 del 23 ottobre 2018 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854, già modificata dalle Decisioni C(2017)2351 e C(2017)6239;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2020 del 15 novembre 2018 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C (2018) 7150 del 23 ottobre 2018;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017;
- le Determinazioni dirigenziali della Sezione Programmazione Unitaria n. 153 del 28.02.2018, n. 336 del 01.08.2018 e n. 286 del 15.10.2018 con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 2 agosto 2018, n. 1413, di approvazione delle Indicazioni programmatiche per la predisposizione di un Avviso pubblico a valere sulle risorse dell'Azione 6.7 - Asse VI del POR Puglia 2014/2020 per interventi per la valorizzazione e la fruizione di beni del patrimonio storico-artistico presenti nel proprio territorio ed individuati, per il loro valore identitario.

1. FINALITA'

1. Il presente Avviso, promosso dalla Regione Puglia, Assessorato all'Industria turistica e culturale, Gestione e Valorizzazione dei beni culturali, ha quale finalità quella di incentivare la "tutela attiva" dei beni del patrimonio storico-artistico pugliese ritenuti di valore identitario attraverso un processo di presa di coscienza da parte delle comunità teso a:





- sviluppare il senso di appartenenza alla comunità;
 - stimolare la ricerca di nuovi processi virtuosi e partecipati di tutela, in cui i diversi portatori di interesse si facciano promotori di proposte innovative e collaborative;
 - sollecitare la creazione di forme di aggregazione fra i portatori di interesse (associazioni, proprietari, concessionari, affidatari, enti locali, ecc.) per attuare i progetti di valorizzazione del patrimonio culturale in collaborazione con gli Istituti scolastici del territorio;
 - sensibilizzare studenti, cittadini e Istituzioni sul valore del patrimonio storico-artistico regionale pugliese, in particolare quello meno conosciuto, anche attraverso attività di "scouting culturale" da parte degli studenti.
2. In coerenza con quanto previsto dalla Strategia Smart-In, delineata dalla Giunta regionale di Puglia con Deliberazione del 7 giugno 2017, n. 871, l'Avviso persegue l'approccio strategico del rilancio del patrimonio culturale regionale con la finalità di garantire la valorizzazione e la tutela dei beni culturali di valore identitario, nonché la messa in rete del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo.
 3. L'approccio strategico adottato dall'Avviso intende favorire interventi per il recupero e funzionalizzazione delle infrastrutture materiali del patrimonio culturale ed il potenziamento strutturale dell'offerta di servizi culturali attraverso l'infrastrutturazione e l'allestimento di laboratori, l'adeguamento tecnologico del patrimonio culturale, la realizzazione di strutture di servizio destinate alle collettività locali ed ai turisti.
 4. Il presente Avviso contribuisce all'attuazione del POR Puglia 2014-2020, nell'ambito dell'Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali", Azione 6.7 – "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale", (azione da AdP 6.7.1 – 6.7.2) e persegue il raggiungimento dell'obiettivo specifico 6g) - "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione" - (RA 6.7 dell'Accordo di Partenariato del POR PUGLIA 2014/2020), contribuendo al perseguimento dell'Indicatore di output "CO09 – Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite ai siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno".

2. DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente atto si intende per:
 - a) **Domanda di candidatura dell'idea:** domanda, redatta dal Soggetto proponente secondo il Modello A) – allegato sub A), costituente parte integrante e sostanziale del presente Avviso -, finalizzata ad indicare un Bene del Patrimonio Culturale, Istituti e Luoghi della Cultura e a descrivere l'idea di valorizzazione e/o fruizione che si intende realizzare;
 - b) **Domanda di concessione del contributo:** la richiesta di concessione di contributo presentata dal Soggetto beneficiario secondo il Modello B) – allegato sub B), costituente parte integrante e sostanziale del presente Avviso -;
 - c) **Intervento:** intervento di valorizzazione e/o fruizione per il quale si richiede il contributo che non deve costituire aiuto di Stato e che deve rispondere ad un interesse esclusivamente culturale ed essere coerente con le finalità di cui al presente Avviso, con l'articolo 106



REGIONE
PUGLIA

Il futuro alla portata di tutti

paragrafo 3, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (l'attività svolta non è economica e non altera le condizioni degli scambi e della concorrenza nell'Unione in misura contraria all'interesse comune), nonché con il considerando n. 72 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 ai sensi del quale alcune categorie di aiuti sono compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e con il punto n. 34 della comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

- d) **Soggetto proponente:** scuola pubblica, di ogni ordine e grado, che candida l'idea di valorizzazione e di fruizione di un bene identitario appartenente al patrimonio culturale di Puglia ed elabora il progetto;
- e) **Soggetto beneficiario:** Città Metropolitana, Province, Comuni, Unioni di Comuni, di cui al D.Lgs. 267/2000, destinatari del contributo e responsabili dell'avvio e dell'attuazione dell'intervento;
- f) **Spese di funzionamento:** le spese correnti che includono, a titolo esemplificativo, i costi del personale, dei materiali, dell'energia, della manutenzione, di affitto, di amministrazione ecc.;
- g) **Spese di investimento:** le spese destinate ad un investimento iniziale con utilizzo pluriennale;
- h) **Disponibilità del bene:** proprietà o titolarità di altro diritto reale del bene dimostrabile con atto formale o sua disponibilità, per effetto di un contratto di comodato a titolo gratuito o di un atto di concessione gratuito, di durata sino al quinto anno successivo alla conclusione fisica e finanziaria dell'intervento;
- i) **Conclusione fisica e finanziaria dell'intervento:** certificazione di regolare esecuzione ed atto di omologazione della spesa a firma del Responsabile del procedimento con tutti i relativi titoli di spesa (fatture, scontrini, ecc.) quietanzati e conseguenziale pagamento finale da parte della Regione Puglia al Soggetto beneficiario;
- j) **Beni del Patrimonio Culturale, Istituti e Luoghi della Cultura:**
 - i beni culturali immobili di cui all'art. 10 del D. Lgs. n. 42/2004, ubicati nel territorio della Regione Puglia;
 - gli istituti e luoghi di cultura di cui all'art. 101 del D. Lgs n. 42/2004, ubicati nel territorio della Regione Puglia;
 - i beni culturali mobili di cui all'art. 10 del D. Lgs. n. 42/2004, funzionalmente collegati ad un bene culturale immobile di cui all'art. 10 del D. Lgs 42/2004 o ad un istituto e luogo della cultura di cui all'art. 101 del D. Lgs n. 42/2004, ubicati nel territorio della Regione Puglia.
- k) **Beni funzionalmente collegati:** deve essere considerato il rapporto tra due cose (bene mobile e bene immobile) che siano fra loro incorporate o siano legate da un rapporto bene principale - bene accessorio.

3. TIPOLOGIE DI INTERVENTI FINANZIABILI

1. Sono considerati ammissibili gli interventi di valorizzazione, fruizione e messa in rete dei beni del patrimonio culturale, istituti e luoghi della cultura pugliesi, coerenti con le finalità del presente Avviso. In particolare, sono ammissibili:





- o Interventi di recupero e rifunionalizzazione di beni del patrimonio culturale;
- o Infrastrutturazione e allestimento, nonché servizi connessi alla realizzazione di:
 - ✓ laboratori finalizzati alla divulgazione ed alla conoscenza attraverso l'utilizzo di tecnologie o forme artistiche di fruizione (*storytelling, performing arts, ecc.*);
 - ✓ "officine" attrezzate per la conservazione e la fruizione di beni mobili e di reperti (dipinti, manufatti lapidei, arredi, manufatti in legno, patrimonio fotografico, video e sonoro, ecc.);
 - ✓ laboratori di produzione artistica (officine di artista, kids creative lab, creazione opere d'arte contemporanea, ecc.) e di *design* orientato alla valorizzazione culturale;
 - ✓ laboratori di studio sulle tecniche di restauro, anche al fine di redigere e/o implementare manuali e prontuari di settore o, comunque di mettere appunto soluzioni replicabili;
 - ✓ metodologie e strumenti innovativi — ad esempio tecnologie di ricostruzione virtuale, fruizione immersiva e interattiva, realtà aumentata — per ampliare la fruizione sostenibile di identificati beni e luoghi culturali, assicurando una vasta utenza dei prodotti e servizi creati;
 - ✓ laboratori culturali ed educativi permanenti o altre iniziative finalizzate a diffondere la conoscenza e valorizzare identificati beni del patrimonio culturale, istituti e luoghi della cultura da parte di differenti segmenti di utenza sin dalla fase di avvio del cantiere (ad esempio *Living Labs*).
- 2. Si specifica che, la spesa ammissibile a contributo per i servizi riguarda esclusivamente un periodo massimo di un anno, con obbligo del soggetto beneficiario ad ottemperare al medesimo servizio per i successivi 5 (cinque) anni dalla conclusione fisica e finanziaria dell'intervento.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA E CONTRIBUTO CONCEDIBILE

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso pubblico è pari a € 1.000.000,00 (un milione/00 di Euro) a valere sul POR FESR PUGLIA 2014-2020 – Asse VI - Azione 6.7 "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale".
2. Tale dotazione finanziaria potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie, ovvero da altre fonti di finanziamento statali e regionali.
3. Il contributo concedibile non costituisce "Aiuto di Stato", in quanto finalizzato alla realizzazione di interventi, aventi impatto esclusivamente locale, rientranti fra le opere pubbliche che assicurano la fruizione di un servizio pubblico rivolto alla generalità dei cittadini, senza generazione di vantaggi, diretti o indiretti, a favore di soggetti pubblici o privati.
4. Le risorse di cui al comma 1, attribuibili a ciascuna proposta progettuale a copertura totale delle spese ammissibili, ammontano a € 30.000,00 (trentamila/00 Euro)
5. Saranno finanziate le istanze ammissibili fino alla concorrenza della dotazione finanziaria disponibile e non saranno concessi contributi parziali, pertanto, una proposta progettuale non sarà oggetto di finanziamento qualora le somme residue non consentano di garantire l'intera copertura finanziaria per la realizzazione dell'intervento rispetto al contributo richiesto.





6. Il Soggetto beneficiario ha facoltà di integrare l'entità del contributo, di cui al precedente comma 4 con risorse aggiuntive a proprio carico, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dal presente Avviso. In tal caso, il costo totale dell'intervento sarà costituito dal contributo pubblico concesso (costo ammissibile a valere sul POR Puglia 2014-2020) e dalle risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto beneficiario.

5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. I Soggetti proponenti (cfr. art. 2, comma 1, lett. d)) possono presentare la candidatura di un'idea di valorizzazione e/o di fruizione di un bene identitario appartenente al patrimonio culturale di Puglia di cui i Soggetti beneficiari (cfr. art. 2, comma 1, lett. e)) ne abbiano la piena disponibilità e in relazione al quale manifestino la volontà di destinarlo alle finalità previste dal presente Avviso, per un periodo di durata almeno sino al quinto anno successivo alla data di conclusione fisica e finanziaria dell'intervento.
2. I Soggetti proponenti, contestualmente alla presentazione della candidatura dell'idea, devono produrre formale atto di intesa con il Soggetto beneficiario da cui si evinca, tra l'altro, la condivisione dell'idea di valorizzazione e/o fruizione del bene culturale da parte di quest'ultimo, l'assenso alla sua candidatura da parte del Soggetto proponente, l'impegno alla presentazione del progetto in coerenza con l'idea candidata e l'impegno a destinare il bene alle finalità previste dal presente Avviso, per un periodo di durata almeno sino al quinto anno successivo alla data di conclusione fisica e finanziaria dell'intervento.
3. Sarà ammessa la presentazione di una sola domanda di candidatura dell'idea per ciascun Soggetto beneficiario. In presenza di più domande di candidatura dell'idea afferenti al medesimo Soggetto beneficiario saranno considerate tutte nulle, anche se riferibili a beni diversi del medesimo Soggetto beneficiario.
4. Non possono essere presentate proposte progettuali per il conseguimento del contributo a valere sul presente Avviso relativamente a progetti analoghi riferibili a beni per i quali si siano ricevuti finanziamenti pubblici nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP (Bollettino Ufficiale Regione Puglia)

6. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI VALORIZZAZIONE

1. Ai fini della partecipazione alla procedura di cui al presente Avviso, i Soggetti proponenti devono presentare, a pena di inammissibilità, la domanda di candidatura dell'Idea di valorizzazione e/o fruizione nelle modalità e nei termini così come indicati qui di seguito:

a) MODALITA'

- I. La domanda di candidatura dell'idea, secondo il Modello A allegato *sub A*), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente e compilata in ogni sua parte, deve essere inviata in file PDF non modificabile, dall'indirizzo PEC (posta elettronica certificata) dello stesso Soggetto proponente al seguente indirizzo: valorizzazione@pec.rupar.puglia.it;
- II. La domanda di candidatura dell'idea deve essere corredata dall'atto di intesa con il Soggetto beneficiario di cui all'art. 5, comma 2 del presente Avviso.



REGIONE
PUGLIA

Il futuro alla portata di tutti

- III. L'invio non potrà essere effettuato da altra PEC se non da quella di posta elettronica certificata intestata al Soggetto Proponente che presenta la domanda e, nell'oggetto, dovrà essere riportata la seguente dicitura: **"Candidatura dell'idea" - AVVISO PUBBLICO INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEI LUOGHI IDENTITARI DELLA PUGLIA.**
- IV. La Regione Puglia - Sezione Valorizzazione Territoriale - non assume alcuna responsabilità nel caso in cui i file trasmessi tramite PEC non siano leggibili.

b) TERMINI

- I. La domanda di candidatura dell'idea da parte del Soggetto proponente deve essere inviata, con le modalità di cui alla precedente lett. a), entro **il termine perentorio di quarantacinque (45) giorni** successivi alla pubblicazione del presente Avviso, approvato con Determinazione Dirigenziale, sul BURP (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia).
Ai fini del rispetto del termine di presentazione, farà fede la data ed ora di invio come attestato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia.
- II. Se il giorno di scadenza del termine finale coincide con il sabato o un giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo.

7. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CANDIDATURA DELL'IDEA

1. Il Responsabile del procedimento, esaminate le domande di candidatura dell'idea e verificate l'ammissibilità, in quanto rispettose delle prescrizioni di cui agli articoli 5 e 6, nonché coerenti con le finalità del presente Avviso, invita i Soggetti potenzialmente beneficiari a presentare nel termine perentorio di sessanta giorni la documentazione di cui al successivo articolo. In particolare, il Responsabile del procedimento verifica il soddisfacimento dei seguenti criteri di ammissibilità formale:
 - a) completezza e la regolarità formale della domanda di candidatura e dei relativi allegati;
 - b) rispetto delle modalità e dei termini per la trasmissione della domanda di candidatura e dei relativi allegati;
 - c) sussistenza dei requisiti del Soggetto proponente e del Soggetto beneficiario.
 - d) coerenza dell'idea candidata con le tipologie di intervento declinate dal presente Avviso.
 - e) presentazione di una sola domanda di candidatura dell'idea per ciascun Soggetto beneficiario, anche se riferibili a beni diversi del medesimo Soggetto beneficiario.
2. Il Responsabile del procedimento, altresì, procede a fissare le convocazioni, con indicazione delle date, dell'ora e del luogo, dei Soggetti proponenti e dei Soggetti potenzialmente beneficiari, per la consegna a mano, a pena la decadenza della domanda di candidatura presentata, della medesima domanda di candidatura dell'idea in originale, già inviata per mezzo PEC, e della domanda di concessione del contributo da parte del Soggetto potenzialmente beneficiario (secondo il Modello B - allegato sub B), costituente parte integrante e sostanziale del presente Avviso), nonché dei documenti indicati nel successivo art. 8 "Documentazione da presentare" del presente Avviso per l'instaurazione del contraddittorio con la Commissione di valutazione.

8. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

1. In sede di consegna a mano dell'originale della domanda di candidatura dell'idea, già inviata da Soggetto proponente per mezzo PEC, unitamente alla domanda di concessione del contributo da parte del Soggetto potenzialmente beneficiario, ed al fine di instaurare con la Commissione





contraddittorio, di cui al precedente art. 7, comma 2, vanno esibiti e depositati, a pena la decadenza della domanda di candidatura presentata, i seguenti documenti in originale:

- a) atto che attesti la proprietà o la titolarità di altro diritto reale da parte del Soggetto beneficiario sui beni del patrimonio culturale, istituti e luoghi della cultura ubicati nel territorio della Regione Puglia cui si riferisce l'intervento e per i quali si chiede il contributo o, in alternativa, contratto di comodato a titolo gratuito o atto di concessione gratuito che ne assicuri la disponibilità per una durata sino al quinto anno successivo alla data di conclusione fisica e finanziaria dell'intervento;
- b) dichiarazione che i beni cui si riferiscono gli interventi siano Beni del Patrimonio Culturale o Istituti e Luoghi della Cultura, come definiti nell'art. 2, lett. j), del presente Avviso;
- c) atto di intesa fra il Soggetto proponente e il Soggetto beneficiario di cui all'art. 5, comma 2
- d) relazione illustrativa della proposta candidata al contributo con specifico riferimento ai parametri di valutazione precisati nel presente Avviso;
- e) cronoprogramma, comprendente le date di inizio e di conclusione e piena fruibilità/funzionalità dell'intervento;
- f) piano di gestione economico – finanziario del bene per un periodo non inferiore a cinque (5) anni dalla data di conclusione fisica e finanziaria dell'intervento oggetto del contributo che contenga analisi e previsioni relative alla sostenibilità finanziaria, economica e istituzionale degli investimenti, anche sulla base di una realistica previsione della domanda attesa, della chiara identificazione dei risultati attesi del progetto e della messa a punto di un adeguato sistema organizzativo e di gestione;
- g) documentazione completa del progetto esecutivo (art. 18 del Decreto 22 agosto 2017, n. 154 - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo) per i lavori e/o dell'unico livello di progettazione (art. 23 comma 15 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) per le forniture e servizi per la realizzazione dell'intervento per il quale si chiede il contributo, al fine di procedere ad un'attività di esame della completezza documentale in contraddittorio con la commissione nominata.

Tutti i livelli di progettazione devono essere redatti dal Soggetto proponente in conformità con il comma 1 dell'articolo 23 del D.Lgs. 50 del 2016 e ss.mm.ii. (a titolo esemplificativo si richiama la necessità: di provvedimenti delle competenti autorità amministrative sulla conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché di provvedimenti delle competenti autorità amministrative in materia di tutela della salute e della sicurezza, di rispetto della norma in materia di riduzione delle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas radon, di rispetto dei vincoli idro-geologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti; dell'attestazione da parte di tecnico competente in materia di risparmio e di efficientamento energetico, nonché di valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere; dell'attestazione da parte delle competenti autorità amministrative circa la compatibilità con le presistenze archeologiche, l'accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche);

- h) atto di verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 26 del Decreto Legislativo 50 del 2016 e ss.mm.ii. e dell'articolo 21 del Decreto 22 agosto 2017, n. 154 - Ministero dei



REGIONE
PUGLIA

SMART-In



 PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

beni e delle attività culturali e del turismo – a firma del Responsabile Unico del Procedimento formalmente nominato del Soggetto beneficiario.

- i) atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento da parte del Soggetto beneficiario.
 - j) in caso di compartecipazione con risorse aggiuntive ai sensi dell'art. 4, documentazione amministrativo-contabile relativa allo stanziamento a copertura di tali risorse, da cui si evinca che le stesse concorreranno al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e saranno riportate come voci all'interno del quadro economico di progetto.
2. In sede di consegna in originale della domanda di candidatura dell'idea, già inviata dal Soggetto proponente per mezzo PEC, della domanda di concessione del contributo da parte del Soggetto potenzialmente beneficiario, dei relativi allegati e della documentazione progettuale, così come previsto nel comma precedente, la Commissione di cui al successivo art. 9, verificata in contraddittorio la presentazione dei documenti consegnati, rilascia al Soggetto potenzialmente beneficiario o suo incaricato formalmente delegato, l'attestazione di ammissibilità della domanda avendo valutato la completezza dei documenti presentati, oppure, ne dichiara l'eventuale inammissibilità ai sensi del successivo art. 9 del presente Avviso.

9. COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE ED ESAME DELLE DOMANDE DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E DEI RELATIVI PROGETTI

1. L'individuazione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà attraverso procedura "a graduatoria", attraverso valutazione comparativa sulla base di criteri predeterminati e la selezione sarà effettuata da una apposita Commissione di valutazione istituita con provvedimento del Dirigente dalla Sezione Valorizzazione territoriale, composta da tre componenti e da un segretario verbalizzante.
2. La partecipazione alla Commissione è a titolo gratuito e non comporta la corresponsione di alcuna forma di compenso, emolumento o indennità.
3. La Commissione procede, in seduta pubblica, all'esame delle domande di concessione del contributo e della documentazione consegnata, nelle modalità indicate nei precedenti artt. 7 e 8 del presente Avviso e ne valuta l'ammissibilità formale a seguito della verifica della sussistenza di quanto segue:
 - possesso dei requisiti da parte del Soggetto potenzialmente beneficiario che presenta la domanda di concessione del contributo;
 - rispetto delle modalità e dei termini di presentazione della domanda di concessione del contributo;
 - progetto riferibile a beni del patrimonio culturale, istituti e luoghi della cultura;
 - completezza e correttezza della documentazione progettuale nonché della compilazione della modulistica presentata;
 - coerenza del progetto proposto dal Soggetto beneficiario con l'idea candidata dal Soggetto proponente.
4. Nel caso in cui la Commissione riscontri l'insussistenza anche di uno solo dei predetti requisiti, dichiara l'inammissibilità della domanda. Solo nel caso di non chiarezza della documentazione prodotta, la Commissione può richiedere chiarimenti o altra documentazione, assegnando al Soggetto proponente un termine per provvedere non superiore a 10 (dieci) giorni.



REGIONE
PUGLIA

Il futuro alla portata di tutti

documentazione dovrà essere trasmessa alla Sezione Valorizzazione Territoriale alla PEC (posta elettronica certificata): valorizzazioneterritoriale.regione@pec.rupar.puglia.it. Decorso inutilmente il predetto termine, ovvero persistendo la non valutabilità, la Commissione dichiara l'inammissibilità della domanda.

5. Verificata l'ammissibilità delle domande, la Commissione procede, in seduta non pubblica, a valutarle contestualmente al progetto presentato e ad assegnare a ciascuna di esse il punteggio di cui ai criteri di valutazione previsti ai successivi artt. 11 e 12 del presente Avviso.

10. CRITERI DI AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE

- Le proposte ritenute ammissibili a seguito dell'esito positivo delle verifiche di ammissibilità formale saranno sottoposte alla verifica del soddisfacimento di tutti i criteri di ammissibilità sostanziale di seguito indicati:
 - coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del POR Puglia 2014/2020 (generale);
 - conformità alle regole comunitarie e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato (generale);
 - rispetto del principio orizzontale di parità di genere e non discriminazione e dell'accessibilità (generale);
 - rispetto del principio orizzontale di sviluppo ambientale e sostenibile (generale);
 - presenza di un Piano di Gestione dell'operazione, che contenga analisi e previsioni relative (specifico della 6.7):
 - alla sostenibilità finanziaria, economica e istituzionale degli investimenti, anche sulla base di una realistica previsione della domanda attesa, della chiara identificazione dei risultati attesi del progetto e della messa a punto di un adeguato sistema organizzativo e di gestione;
 - all'eventuale esistenza di un funding gap dell'investimento;
 - compatibilità con la normativa regionale in materia di beni culturali (L.R. n.17/2013, L.R. n.2/2015, L.R. n. 1/2015) (specifico della 6.7);

11. CRITERI DI AMMISSIBILITA' TECNICA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

- Le proposte che avranno favorevolmente superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale saranno sottoposte a valutazione secondo i criteri di seguito definiti:

CRITERI DI VALUTAZIONE		SUB-CRITERI		PUNTEGGIO MASSIMO PER VOCE	PUNTEGGIO TOTALE PER CRITERIO
VALUTAZIONE TECNICA	A. Innovatività ed originalità della proposta	A.1 – Grado di innovazione della proposta di valorizzazione			
		A.1.1	Soluzioni progettuali prive di livello di innovatività (assenza di elementi tecnologici, multimediali e di processo)	0	
		A.1.2	Presenza di soluzioni progettuali aventi medio livello di innovatività (presenza di elementi multimediali)	5	
		A.1.3	Presenza di soluzioni progettuali aventi alto livello di innovatività (presenza di elementi tecnologici,	10	



REGIONE
PUGLIA

SMART-In


PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE		multimediali e di processo)			
		A.2 – Innovatività dell'analisi dei flussi			
	A.2.1	Assenza di soluzioni innovative a supporto dell'analisi per la determinazione dei flussi di utenza.	0		
	A.2.2	Presenza di soluzioni innovative a supporto dell'analisi per la determinazione dei flussi di utenza.	5		
	B. Capacità di ampliare l'accesso all'offerta culturale tramite l'attivazione di servizi dedicati alle famiglie e/o con capacità di attrarre famiglie con bambini oppure capacità di ampliare l'accesso all'offerta culturale alle fasce giovanili.	B.1 – Grado di integrazione ed inclusione sociale della proposta di valorizzazione			15
		B.1.1	Soluzioni progettuali che consentono la fruizione del bene a famiglie con bambini attraverso servizi e arredi dedicati.	5	
		B.1.2	Soluzioni progettuali che consentono la fruizione del bene alle fasce giovanili attraverso servizi e arredi dedicati.	5	
		B.1.2	Soluzioni progettuali che consentono la fruizione del bene a utenti diversamente abili attraverso servizi e arredi dedicati.	5	
	C. Capacità di produrre impatti in termini culturali ed economici nonché di aumentare l'attrattività della Puglia e di stimolare la partecipazione dei partenariati e delle comunità locali	C.1 – Capacità dell'intervento di incidere culturalmente ed economicamente sul territorio, anche in termini promozionali			15
		C.1.1	Presenza di soluzioni progettuali che proiettano ricadute positive sul territorio in termini culturali	5	
		C.1.2	Presenza di soluzioni progettuali che proiettano ricadute positive sul territorio in termini economici	4	
		C.1.3	Presenza di soluzioni progettuali che proiettano ricadute positive sul territorio in termini promozionali	3	
		C.2 – Coinvolgimento degli attori locali non istituzionali per l'individuazione dei fabbisogni da soddisfare			
		C.2.1	Assenza del coinvolgimento della cittadinanza	0	
		C.2.2	Presenza documentata del coinvolgimento della cittadinanza	3	
	D. Dematerializzazione delle informazioni da veicolare e la sostituzione di beni con servizi nell'azioni di comunicazione e promozione	D.1 – Grado di digitalizzazione delle attività di comunicazione e promozione dell'intervento			3
		D.1.1	Assenza di soluzioni digitali per le attività di comunicazione e promozione dell'intervento	0	
D.1.2		Presenza di soluzioni digitali per le attività di comunicazione e promozione dell'intervento	3		
A+B+C+D				48	





Le proposte che avranno conseguito un punteggio totale non inferiore a 25/48 (soglia minima) in relazione ai criteri suindicati con le lettere A, B, C e D saranno sottoposte ad ulteriore valutazione secondo per l'eventuale attribuzione dei criteri premiali di cui al successivo art. 12.

12. CRITERI PREMIALI

1. Per le proposte che avranno superato la soglia minima della valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale, la Commissione procederà all'assegnazione di un ulteriore punteggio ricorrendo agli elementi di cui ai seguenti criteri:

CRITERI DI PREMIALITÀ		PUNTEGGIO MASSIMO PER VOCE
E	FRUZIONE INNOVATIVA: presenza di modalità di fruizione esperienziale, finalizzata alla conoscenza del patrimonio culturale o delle metodiche del restauro	2
F	INSERIMENTO DEL BENE NEL CENSIMENTO FAI (Fondo Ambiente Italiano): il bene del Patrimonio Culturale, Istituti e Luoghi della Cultura risulta inserito nel censimento FAI alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP.	2

13. PUNTEGGIO COMPLESSIVO EX AEQUO

1. In caso di punteggio complessivo *ex aequo* conseguito da più proposte, sarà data prevalenza alla domanda di candidatura dell'idea presentata prima in ordine cronologico, in termini di data e ora di consegna della PEC con cui è stata proposta la candidatura dell'idea.

14. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA

1. A conclusione dell'iter valutativo da parte della Commissione, il Responsabile dell'Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020 adatterà l'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria provvisoria, la quale conterrà, in ordine decrescente di punteggio, l'elenco provvisorio delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza delle risorse disponibili di cui all'art.4 del presente Avviso), nonché l'elenco delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi.
2. Verrà, altresì, definito, nell'ambito dello stesso atto dirigenziale, l'elenco provvisorio dei progetti che non hanno raggiunto la soglia minima di ammissione con indicazione del punteggio attribuito, nonché l'elenco provvisorio dei progetti non ammessi con indicazione delle cause di esclusione. Il predetto atto dirigenziale sarà pubblicato sul BURP, nonché sui siti web istituzionali della Regione Puglia.
3. I Soggetti Interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di Valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento entro il medesimo termine di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione dell'atto di approvazione della graduatoria provvisoria.
4. La Commissione di Valutazione procederà all'esame delle osservazioni pervenute comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti consequenziali.



REGIONE
PUGLIA

SMART-In



 PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alle porte di tutti

15. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA

1. Entro il termine massimo di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione sul BURP della graduatoria provvisoria, sarà adottato l'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva, la quale conterrà, in ordine decrescente di punteggio, per ciascuna tipologia di intervento, l'elenco definitivo delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza delle risorse disponibili di cui al art. 4 del presente Avviso) con contestuale impegno delle risorse assegnate, nonché l'elenco delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento dei fondi.
2. Verrà altresì definito, nell'ambito dello stesso atto dirigenziale, l'elenco definitivo dei progetti che non hanno raggiunto la soglia minima di ammissione con indicazione del punteggio attribuito, nonché l'elenco definitivo dei progetti non ammessi con indicazione delle cause di esclusione.

16. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

1. Modalità di concessione del finanziamento

Per le operazioni ammesse a finanziamento sarà sottoscritto apposito **Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto Beneficiario** – Allegato sub C), costituente parte integrante e sostanziale del presente Avviso e contenente, tra l'altro, indicazione delle modalità e della tempistica di realizzazione dell'intervento, delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione, di monitoraggio e controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

Il Disciplinare, inoltre, conterrà indicazioni dell'entità del contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili in relazione al costo complessivo dell'intervento.

2. Obblighi ed impegni del Beneficiario

Il Disciplinare conterrà gli obblighi/impegni del Beneficiario, tra cui:

- rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
- obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- rispetto, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché di quella civilistica e fiscale;
- applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari, ai sensi dell'Allegato XII al Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014 (indicazione della fonte di cofinanziamento comunitario, apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo Strutturale, ecc.);
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di pari opportunità, laddove applicabili;
- rispetto, in sede di gara, del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione dell'accessibilità, laddove applicabili;



REGIONE
PUGLIA

SMART-in


PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

- rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
- adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del P.O.R. Puglia 2014-2020 (es. codice contabile associato al progetto);
- rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- impegno a conservare e rendere disponibile per ogni attività di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- rispetto, per quanto di competenza, della normativa regionale in materia di eco-efficienza e sostenibilità ambientale, attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con L.R. n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e agli eventuali acquisti di prodotti e servizi, per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>), devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- applicazione e rispetto delle disposizioni di cui alla L.R. 4/2007 e ss.mm.ii. per gli interventi di importo superiore ad € 10.000.000,00 e di quelle di cui all'art. 61 Reg. (UE) n. 1303/2013 in relazione agli interventi generatori di entrate di importo superiore ad € 1.000.000,00;
- impegno a consentire alla struttura di gestione e di controllo di primo livello, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea la verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità al progetto approvato;
- rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo MIRWEB e rispetto delle procedure di monitoraggio;
- rispetto del cronoprogramma dell'intervento;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- applicazione e rispetto, per quanto adottabili, delle disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa contenute nella L.R. 20 giugno 2008, n. 15;
- registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico;
- impegno ad anticipare, a carico del proprio bilancio, l'eventuale quota di spesa del 5% del finanziamento relativa all'erogazione finale.





3. Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate

Ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 3.2, Reg. (UE) n. 1303/2013, l'accettazione del finanziamento da parte dei candidati selezionati quali Beneficiari costituirà accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

4. Stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, l'operazione ammessa a finanziamento, pena il rimborso del contributo ricevuto, nei 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale al Soggetto beneficiario non deve:

- a) presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- b) subire la modifica della proprietà dell'infrastruttura procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico.

17. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

1. Spese ammissibili

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso delle spese sostenute da parte del Soggetto beneficiario; a tale scopo, si fa presente che:

- a. l'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, rilevabile a seguito del quadro economico post gara/e, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario;
- b. Il rapporto tra contributo pubblico concesso ed eventuali risorse aggiuntive di cui all'art. 4 del presente Avviso rimarrà fisso ed invariato per tutta la durata dell'intervento, con conseguenza che, a fronte della rideterminazione del quadro economico post gara/e, l'ammontare del contributo concesso a copertura totale delle spese ammissibili sarà rideterminato secondo le ripartizioni percentuali stabilite in sede di presentazione della proposta progettuale;
- c. non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro economico presentato, ovvero quelle eventualmente apportate da soggetti diversi da quelli indicati all'art. 5 del presente Avviso;
- d. le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., dalle norme specifiche relative al fondo FESR di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013, dalla normativa nazionale di riferimento, tra cui il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SFEI) per il periodo di programmazione 2014/2020" approvato con DPR n. 22 del 5 febbraio 2018, ai sensi dell'articolo 65 e 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013).



REGIONE
PUGLIA

SMART-In


PUGLIA
FESR-FSE
 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti categorie di spesa:

- lavori connessi alla realizzazione dell'intervento nonché funzionali alla sua operatività (lavori di recupero e/o restauro degli edifici oggetto dell'intervento; lavori di recupero e/o restauro del patrimonio mobile o immobile oggetto dell'intervento; lavori edili finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche; lavori edili finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza per gli utenti e per i lavoratori (D. Lgs. n. 81 del 2008 e ss.mm.ii.); lavori impiantistici consistenti nel miglioramento delle condizioni microclimatiche, miglioramento dell'illuminazione ed efficientamento della propagazione del rumore attraverso sistemi di isolamento acustico;
- forniture connesse alla realizzazione dell'intervento nonché funzionali alla sua operatività (ad esempio spese per migliorare l'accesso; spese per l'acquisto di attrezzature di tipo fisse e mobili volte a migliorare la fruizione/funzionalità; adeguamento, riqualificazione degli spazi interni e/o collegati al bene oggetto di intervento; interventi di allestimento);
- altri servizi di nuova istituzione: la spesa ammissibile a contributo riguarda esclusivamente un periodo di un anno, con garanzia da parte del Soggetto beneficiario ad ottemperare al medesimo servizio per i successivi 5 (cinque) anni dal completamento dell'intervento;
- le spese generali potranno essere riconosciute ammissibili per un importo massimo del 6% (sei per cento) per i lavori e del 4% (quattro per cento) per le forniture ed i servizi dell'importo posto a base di gara comprensivo di oneri per la sicurezza. Tra le voci attinenti alle spese generali che concorrono alla quantificazione delle percentuali su riportate non sono ricomprese le spese per progettazione dell'opera, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, le quali costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico;
- le spese di progettazione per servizi e forniture in una percentuale non superiore al 5 % (cinque per cento) dell'importo posto a base di gara e vanno determinate ai sensi del Decreto Ministeriale del 17 giugno 2016 *"Approvazione delle tabelle del corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del Decreto Legislativo n. 50 del 2016"* e ss.mm.ii., tenendo conto, altresì, delle Linee Guida dell'ANAC n. 1 – aggiornate con Deliberazione n. 138 del 21 febbraio 2018 – concernenti gli indirizzi generali sugli affidamenti attinenti all'architettura e all'ingegneria.
- indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni finalizzate all'esecuzione delle opere), spese per allacciamenti;
- spese per pubblicità del bando di gara;
- spese di cui all'articolo 149, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016; gli atti relativi ad eventuali modifiche al progetto ex articolo 149 comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del



REGIONE
PUGLIA

Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione della conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e dell'ammissibilità delle relative spese.

- spese per imprevisti con esclusivo riferimento ai lavori nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori comprensivi degli oneri della sicurezza, rilevabile a seguito di quadro economico post gara. Le spese per imprevisti sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi e sono ammissibili nel limite di spese, inerenti circostanze impreviste ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute in seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato dopo gara).

Eventuali maggiori oneri che si dovessero sostenere rispetto a quelli precedentemente indicati nel presente articolo saranno a carico del Beneficiario.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto Beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.ii.mm., nonché al *"Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020"* di cui al D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 (ai sensi dell'articolo 65 e 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013).

2. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti, **nonché le spese di funzionamento di cui all'art. 2 lett. f) del presente Avviso.**

Non sono, altresì, ammissibili al contributo le spese:

- non direttamente imputabili agli interventi oggetto di finanziamento;
- riferite a beni di cui il beneficiario non abbia la disponibilità per un periodo di durata almeno sino al quinto anno successivo alla data di conclusione dell'intervento finanziato;
- IVA, se recuperabile a norma della legislazione nazionale vigente;
- notarili e quelle relative a imposte e tasse;
- relative all'acquisto della proprietà o di altro diritto reale di godimento su beni immobili;
- spesa per l'acquisizione di diritti personali di godimento su beni immobili;
- spese di manutenzione ordinaria;
- relative all'acquisto stampe e periodici;
- relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
- regolate in contanti o per compensazione;
- di pura sostituzione;



REGIONE
PUGLIA

SMART-IN


PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

- di funzionamento così come definite nel presente avviso;
- sostenute in leasing;
- relative ad interessi passivi;
- relative ad attività di intermediazione;
- quelle già oggetto di altro finanziamento;
- le spese di cui all'articolo 149, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016;
- spese tecniche di progettazione dei lavori.

3. Divieto di cumulo dei contributi

I contributi finanziari di cui al presente Avviso non sono cumulabili con altri finanziamenti a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, concessi per lo stesso intervento, il cui iter attuativo non sia stato interrotto da formale rinuncia del Beneficiario.

4. Annullo dei documenti

Nel rispetto del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP e gli elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: CUP _____, POR Puglia 2014-2020 –Titolo progetto _____ – Asse VI – Azione 6.7).

Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sul Progetto (Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____, a valere sul POR Puglia 2014-2020 – Asse VI – Azione 6.7 – Titolo progetto "_____").

Nel caso in cui il giustificativo di spesa sia nativo digitale e si proceda alla sola conservazione elettronica dello stesso, è necessario che il Soggetto beneficiario allegghi, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 in cui si attesti, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.

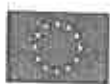
18. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO

1. L'erogazione del contributo finanziario definitivo, di cui all'art. 4 del presente Avviso, avverrà con le seguenti modalità:

- a) Erogazione pari al 95% del contributo finanziario definitivo rideterminato, previa trasmissione da parte del RUP della seguente documentazione:

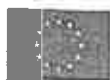
- Presentazione della domanda di pagamento;
- Presentazione della relazione preliminare, debitamente documentata;
- Provvedimento di approvazione del progetto esecutivo - comprensivo di pareri e autorizzazioni - con allegato il quadro economico pre-gara con indicazione delle specifiche





- voci di spesa imputate sul POR Puglia 2014/2020 – Azione 6.7 e di quelle a valere sulla eventuale quota di cofinanziamento dell'ente beneficiario;
- Documentazione di progetto;
 - Provvedimenti di approvazione della gara di appalto, indizione, bando, capitolato di gara, lettera di invito, eventuale nomina della Commissione;
 - Verbali di gara e provvedimenti di aggiudicazione provvisoria e definitiva;
 - Documentazione probante l'adempimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. 50/2016 in materia di pubblicità delle procedure di gara e dei relativi esiti (pubblicazione dell'avviso e degli esiti su Gazzetta Ufficiale, per estratto sulla stampa nazionale/locale, all'Albo Pretorio o sul profilo internet del Comune beneficiario, copia del protocollo "in entrata" delle candidature, ecc.);
 - Contratto di appalto debitamente registrato;
 - Quadro economico rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara con specifica indicazione delle voci di spesa imputate al Programma e di quelle a valere sulla quota di cofinanziamento dell'ente beneficiario, e con il relativo provvedimento di approvazione;
 - In caso di cofinanziamento, provvedimento di copertura finanziaria da parte del soggetto beneficiario;
 - Dichiarazione RUP attestante:
 - che è stato adottato un sistema di contabilità separato nella gestione delle somme trasferite a titolo di finanziamento, al fine di assolvere agli obblighi imposti sulla tracciabilità finanziaria;
 - se per l'intervento in questione ricorre o meno l'applicazione della L.R. n. 11/2001;
 - Verbale di consegna dei lavori e attestazione di avvenuto concreto inizio;
 - Comunicazione del CUP associato al Codice Operazione dell'intervento e del CIG;
 - Documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti pubblicitari previsti dal Regolamento comunitari;
 - Attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio informativo telematico (MIRWEB) relativo ai dati finanziari, fisici e procedurali, con registrazione degli atti contabili tecnico amministrativi.
- b) Erogazione finale nell'ambito del residuo 5% del contributo finanziario definitivo rideterminato, previa trasmissione da parte del RUP della seguente documentazione:**
- Presentazione di domanda di pagamento finale;
 - Presentazione della relazione finale, debitamente documentata;
 - Stato di avanzamento lavori finale;
 - Relazione sul conto finale;
 - Approvazione atti di contabilità finale;



REGIONE
PUGLIA

SMART-In


PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

- Rendiconto finale con il relativo provvedimento di approvazione;
- Certificato di collaudo statico, tecnico-amministrativo o certificato di regolare esecuzione con il relativo provvedimento di approvazione;
- Provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, con indicazione puntuale delle specifiche voci - comprovate da relativa documentazione contabile (fatture, liquidazioni e mandati di pagamento) - imputate a carico della Regione e del beneficiario finale;
- Anticipo a carico del Soggetto beneficiario del saldo finale pari al 5% del contributo finanziario definitivo rideterminato, attestato da specifico mandato di pagamento debitamente quietanzato o bonifico bancario;
- Aggiornamento del sistema di monitoraggio informativo telematico (MIRWEB) relativo ai dati finanziari, fisici e procedurali, con registrazione dei pagamenti effettuati;
- Documentazione fotografica conforme alla normativa comunitaria (affissione targa informativa in merito all'intervento finanziato con i fondi del POR Puglia 2014/2020);
- Documentazione fotografica attestante la realizzazione dell'intervento;
- Dichiarazione che l'IVA è una spesa ammissibile e non recuperabile dal soggetto beneficiario;
- Presentazione della scheda di fruizione come da fac-simile fornito dalla Regione Puglia

2. L'erogazione resta subordinata alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente.

19. MONITORAGGIO E CONTROLLO

1. Monitoraggio

Il Soggetto beneficiario fornisce alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il sistema regionale MIRWEB, sia su supporto cartaceo/elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni della Regione.

In assenza di avanzamento della spesa il Soggetto beneficiario deve comunicare alla Regione la circostanza illustrando le motivazioni.

Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta la relativa comunicazione delle motivazioni che hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle eventuali somme già erogate.

La trasmissione dei dati e della documentazione relativa al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo/elettronico, costituisce condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.



REGIONE
PUGLIA

SMART-In

**PO PUGLIA**
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

2. Controllo

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.

Il Soggetto beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

20. REVOCA

1. Revoca del contributo

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in:

- a) violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti;
- b) negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta la tempestiva esecuzione e/o la buona riuscita dell'intervento ivi compreso il suo funzionamento;
- c) mancato avvio o mancato completamento dell'operazione finanziata.

2. Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca, ovvero di rinuncia, il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme ricevute, maggiorate degli interessi legali, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.

21. DISPOSIZIONI FINALI

1. Pubblicità del bando

Il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente in attuazione del D.Lgs. 33/2013.



REGIONE
PUGLIA

2. Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Valorizzazione territoriale ed il Responsabile del Procedimento è: Arch. Filomena Delle Foglie.

3. Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione Valorizzazione Territoriale, presso cui verrà istituito Sportello Informativo disponibile all'apertura al pubblico nei giorni e orari che verranno resi noti oppure inviando una mail all'indirizzo PEC valorizzazione territoriale.regione@pec.rupar.puglia.it.

4. Diritto di accesso

Si rimanda per l'esercizio del diritto di accesso a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e della L.R. della Puglia n.15 del 20/06/2008 e del Regolamento regionale n. 20/2009.

5. Trattamento dei dati

Al sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nella domanda di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente Avviso.

All'uopo, si offre la seguente informativa.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta regionale.

Il responsabile del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Valorizzazione territoriale la dott.ssa Silvia Pellegrini, il Dirigente pro tempore della Sezione stessa, che può essere contattato all'indirizzo email servizio.beniculturali@regione.puglia.it.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 794/2018 è l'Avv. Silvia Piemonte, contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

Oggetto del trattamento possono essere i dati personali e/o identificativi e non sensibili (in particolare nome, cognome, ragione sociale, indirizzo, telefono, e-mail, PEC, codice fiscale, partita IVA), i dati di identificazione elettronica, i dati di identificazione rilasciati dai servizi pubblici, i dati patrimoniali, i dati reddituali, in seguito anche "dati", comunicati durante le varie fasi del procedimento relativo al finanziamento dei progetti di cui al presente Avviso.





Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio del presente Avviso finanziato a valere POR Puglia 2014-2020, pertanto non è necessaria la raccolta del consenso degli interessati.

Laddove il Soggetto proponente fosse beneficiario del finanziamento, le informazioni di cui sopra potranno essere pubblicate sui siti internet istituzionali della Regione Puglia, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n.15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).

I dati forniti saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato, e saranno archiviati presso la Sezione competente per l'operazione, nonché inseriti nelle banche dati regionali, anche per il tramite delle società *in house*.

I dati potranno essere comunicati agli Enti Pubblici preposti per legge a consentire le verifiche dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la partecipazione all'Avviso, nonché alle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie. I dati trattati saranno, altresì, pubblicati nelle pagine dell'Ente (Amministrazione Trasparente, Albo Pretorio e simili), in banche dati nazionali, nell'elenco dei beneficiari e potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

Il trattamento dei dati avverrà per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per il tempo necessario a gestire il presente Avviso, fermo restando che, il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti relativi alle operazioni finanziate dal presente Avviso per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di conclusione dell'operazione e in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l'art. 89 del GDPR, e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

I dati potranno essere trattati da dipendenti e collaboratori del Titolare o da eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori del sistema.



REGIONE
PUGLIA

Il futuro alla portata di tutti

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che il richiedente il contributo, se intende partecipare all'Avviso, deve rendere la documentazione ed i dati richiesti dall'Amministrazione in base alla vigente normativa.

Il mancato conferimento dei dati, nei termini e nei modi richiesti, comporta l'esclusione dai benefici di cui all'Avviso pubblico, o la decadenza dalla eventuale assegnazione del contributo.

Ai sensi della vigente normativa in materia di dati personali, l'interessato ha, tra gli altri, il diritto di:

- **ottenere** la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile; l'indicazione dell'origine dei dati personali, delle finalità e modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato, dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
- **chiedere** l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; l'aggiornamento, ovvero la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali che lo riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, paragrafo 1 del GDPR e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo); la limitazione del trattamento dei propri dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, paragrafo 1 del GDPR);
- **opporsi**, in qualsiasi momento, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei propri dati personali al ricorrere di situazioni particolari che lo riguardano;
- **revocare** il consenso in qualsiasi momento, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia basato sul consenso per una o più specifiche finalità e riguardi dati personali comuni (ad esempio data e luogo di nascita o luogo di residenza), oppure particolari categorie di dati (ad esempio dati che rivelano l'origine razziale, le opinioni politiche, le convinzioni religiose, lo stato di salute o la vita sessuale). Il trattamento basato sul consenso ed effettuato antecedentemente alla revoca dello stesso conserva, comunque, la sua liceità;
- **proporre** reclamo a un'autorità di controllo (Autorità Garante per la protezione dei dati personali – www.garanteprivacy.it).

È possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando:

- una raccomandata a/r a Regione Puglia – Sezione Valorizzazione territoriale, via Gobetti, 26 – 70121 Bari.
- una PEC all'indirizzo: valorizzazioneterritoriale.regione@pec.rupar.puglia.it



REGIONE
PUGLIA

22. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.



ALLEGATO SUB A) ALL'AVVISO



Sezione Valorizzazione Territoriale della Regione Puglia

pec: valorizzazioneterritoriale.regione@pec.rupar.puglia.it

MODELLO A - DOMANDA DI CANDIDATURA DELL'IDEA

POR FESR PUGLIA 2014-2020 – Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali. Azione 6.7 – Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale – Avviso Pubblico – “Domanda di contributo - AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEI LUOGHI IDENTITARI DELLA PUGLIA”

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, codice fiscale _____, domiciliato presso _____ in qualità di rappresentante legale Scuola Pubblica _____ di _____.

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEI LUOGHI IDENTITARI DELLA PUGLIA candidando la seguente idea progettuale:

Idea progettuale (titolo e descrizione)	Denominazione del bene del patrimonio culturale o istituto o luogo della cultura sul quale si intende intervenire quale identitario della Puglia
(Da compilare a cura del Soggetto proponente)	(Da compilare a cura del Soggetto proponente)

che, ai sensi dell'art. 7 comma 2, dell'Avviso pubblico, è consapevole di doversi recare, per il deposito dell'originale della presente “Domanda di candidatura dell'idea” nel luogo, nel giorno e nell'ora di



ALLEGATO SUB A) ALL'AVVISO



comunicati dal Responsabile del procedimento, assieme al rappresentante legale, del Soggetto beneficiario (Ente locale) o suo delegato, al fine di instaurare il contraddittorio con la Commissione regionale di valutazione per l'esame della proposta progettuale e della documentazione, di cui all'art. 8 dell'Avviso pubblico.

Comunica che l'indirizzo PEC (posta elettronica certificata) a cui si desidera ricevere le comunicazioni relative al procedimento è: _____

Inoltre, il sottoscritto allega alla presente:

1. atto di intesa con il Soggetto beneficiario da cui si evinca, tra l'altro, da parte di quest'ultimo, la condivisione dell'idea di valorizzazione e/o fruizione del bene culturale, l'assenso alla sua candidatura da parte del Soggetto proponente, l'impegno alla presentazione del progetto in coerenza con l'idea candidata e l'impegno di destinare il bene alle finalità previste dal presente Avviso, per un periodo di durata almeno sino al quinto anno successivo alla data di conclusione fisica e finanziaria dell'intervento, di cui all'art. 5, comma 2 dell'Avviso;
2. dichiarazione del Soggetto proponente (scuola pubblica di ogni ordine e grado che candida l'idea di valorizzazione e di fruizione di un bene identitario appartenente al patrimonio culturale di Puglia - Luoghi del cuore di Puglia - ed elabora il progetto) che il bene per il quale si presenta domanda di candidatura dell'idea è nella disponibilità dell'Ente locale di cui al D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (Città Metropolitana, Province, Comuni anche nelle forme associative disciplinate dal predetto D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.) oppure visura catastale;
3. copia del documento di identità del legale rappresentante del Soggetto proponente l'idea.

Luogo e data _____

firma e timbro



ALLEGATO SUB B) ALL'AVVISO



SMART-In



Sezione Valorizzazione Territoriale della Regione Puglia
 pec: valorizzazioneterritoriale.regione@pec.rupar.puglia.it

MODELLO B - DOMANDA DI CONCESSIONE CONTRIBUTO

POR FESR PUGLIA 2014-2020 – Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali. Azione 6.7 – Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale – Avviso Pubblico – “Domanda di contributo - AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEI LUOGHI IDENTITARI DELLA PUGLIA”

Il sottoscritto _____ nato a _____, il _____, codice fiscale _____, domiciliato presso _____ in qualità di _____, rappresentante legale dell'Ente locale _____, con riferimento alla domanda di candidatura dell'idea presentata in data _____ dalla Scuola pubblica _____, di _____.

CHIEDE

la concessione di contributo di cui all'AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEI LUOGHI IDENTITARI DELLA PUGLIA per il seguente progetto:

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art.75 del DPR 28/12/2000, n.445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n.445,

DICHIARA

- che la proposta progettuale è conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- che il Soggetto proponente è in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste nell'Avviso e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile ai sensi dell'art. 125 (3) lett. d) del Reg. UE n. 1303/2013;
- che non esistono i presupposti per l'attivazione di altri contributi pubblici realizzazione dell'intervento in oggetto;
- che l'importo totale dell'intervento è pari a € _____;



ALLEGATO SUB B) ALL'AVVISO

REGIONE
PUGLIA

- che la documentazione comprovante lo stanziamento di risorse aggiuntive messe a disposizione dal Comune di _____ è _____ n. _____ del _____ e che l'importo di cofinanziamento stabilito di € _____ è pari al _____% dell'importo totale dell'intervento;
- che, in caso di interventi riferibili a beni immobili o a istituti o luoghi della cultura, nonché ad interventi riferibili ad un bene immobile o un istituto o luogo di cultura a cui siano funzionalmente collegati uno o più beni mobili, sussistono alla data odierna per i predetti beni immobili le condizioni di sicurezza, igiene e salubrità degli ambienti per la realizzabilità del progetto candidato;
- che il bene non verrà distratto dalla finalità per cui ha ottenuto il contributo per un periodo di almeno cinque anni dalla conclusione dell'intervento (al fine di assicurare il rispetto delle regole di chiusura del programma operativo FESR 2014-2020);
- che non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- che non è incorso, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, in gravi violazioni in ordine alla normativa in materia di contributi pubblici;
- che la domanda per il conseguimento del contributo a valere sul presente Avviso è riferito a beni per i quali non si sono ricevuti finanziamenti pubblici negli ultimi tre anni;
- che non ha in corso contenziosi con gli Enti previdenziali ed assistenziali e/o provvedimenti o azioni esecutive pendenti dinanzi all'Autorità Giudiziaria e/o procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
- che ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- che, nella gestione dei rapporti di lavoro e di collaborazione, si ispira al rispetto dei diritti dei lavoratori ed alla piena valorizzazione del loro apporto nell'ottica di favorirne lo sviluppo e la crescita professionale e garantire ai dipendenti il diritto al trattamento economico e normativo previsto dalle leggi e dai contratti di lavoro collettivi, aziendali e individuali di settore;
- che si impegna ad applicare la clausola sociale di cui all'art. 3 Regolamento Regionale n. 24 del 27/11/2009;
- che è informato, anche in virtù di quanto espressamente specificato nel Disciplinare, con riguardo al trattamento dei dati personali ed ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle



ALLEGATO SUB B) ALL'AVVISO



persone fisiche, che i dati personali raccolti saranno trattati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse e consentire l'accertamento dell'identità del rappresentante legale o suo delegato del Soggetto Istante e che i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione.

Al fine di valutare la coerenza del progetto di investimento per il quale si richiede il contributo con l'articolo 107, paragrafo 3, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea nonché con il considerando n. 72 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e con il punto n. 34 della comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del DPR 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

- che il progetto risponde ad un interesse esclusivamente culturale e che non riveste carattere economico;
- che l'attività svolta dall'Ente locale istante non è economica ed è organizzata in modo non commerciale;
- che il contributo pubblico richiesto sarà destinato ad attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico gratuitamente;
- che, in caso in cui il pubblico sia tenuto al versamento di un contributo in denaro, quest'ultimo costituirà solo una frazione del costo effettivo non modificando il carattere non economico dell'attività svolta e non potrà costituire un'autentica remunerazione del servizio prestato;
- che l'intervento da realizzarsi con il contributo pubblico richiesto si rivolge a una domanda prettamente locale, non in grado di costituire attrattore per un pubblico di visitatori internazionali.

Inoltre, l'indirizzo PEC (posta elettronica certificata) a cui si desidera ricevere le comunicazioni relative al procedimento è: _____

Allega alla presente domanda la seguente documentazione:

- ☐ documentazione prevista dall'art. 8 dell'Avviso pubblico;



ALLEGATO SUB B) ALL'AVVISO

REGIONE
PUGLIA

- ☐ copia del documento di identità del legale rappresentante del Soggetto beneficiario
☐ Informazioni di sintesi

Luogo e data _____

firma e timbro

INFORMAZIONI DI SINTESI

Progetto (titolo)	
Denominazione del bene del patrimonio culturale o Istituto o luogo della cultura sul quale si intende intervenire	
Descrizione sintetica del progetto	<p>Descrivere l'intervento riportando le informazioni necessarie all'attribuzione dei punteggi (rif. art. 11 e art. 12 dell'Avviso) articolate secondo i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Grado di innovazione della proposta di valorizzazione; b) Innovatività dell'analisi dei flussi; c) Grado di integrazione ed inclusione sociale della proposta di valorizzazione; d) Capacità dell'intervento di incidere culturalmente ed economicamente sul territorio, anche in termini promozionali; e) Coinvolgimento degli attori locali non istituzionali per l'individuazione dei fabbisogni da soddisfare; f) Grado di digitalizzazione delle attività di comunicazione e promozione dell'intervento; g) presenza di modalità di fruizione esperienziale, finalizzata alla conoscenza del patrimonio culturale o delle metodiche del restauro; h) indicazione dell'anno in cui il bene del patrimonio culturale, o istituto e luogo della cultura è stato inserito nel censimento FAI "I Luoghi del Cuore" i) ogni altra informazione ritenuta utile ai fini della valutazione. <p>Per ogni elemento descritto si dovranno riportare i riferimenti puntuali alla correlata documentazione prodotta a supporto di quanto rappresentato.</p>
Autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la progettazione	Indicare se l'intervento necessita di specifiche autorizzazioni, pareri, nulla osta, etc... (in tal caso elencare quali, specificando se già acquisiti o da acquisire).
Livello di progettazione disponibile e data di approvazione	Indicare il livello di progettazione disponibile
Ammontare Finanziamento richiesto	€ _____
Importo TOTALE come da Quadro Economico di Progetto comprensivo di eventuali risorse aggiuntive	€ _____
Risorse aggiuntive TOTALI previste come da documentazione prodotta	€ _____

